



PROVINCIA DI FERRARA

Settore Anticorruzione, Trasparenza, Informatica, Istruzione e F.P. Organismo Intermedio
U.O.C. Infanzia, Diritto allo studio e Integrazione scolastica

Allegato “A” alla deliberazione del Consiglio Provinciale

PROGRAMMA PROVINCIALE TRIENNALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E ALL’APPRENDIMENTO PER TUTTA LA VITA (Attuazione della deliberazione dell’Assemblea Legislativa Regionale n. 209/2019)

Anni scolastici 2019/2020, 2020 /2021, 2021/2022

Gli ambiti di intervento della L.R. 26/2001 e lo scenario di riferimento

Gli Indirizzi per l’attuazione della L.R. 26/2001, relativamente agli anni scolastici 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 hanno ad oggetto le seguenti tipologie di intervento:

- la concessione di borse di studio
- la concessione di contributi per i libri di testo
- il trasporto scolastico.

L’attuazione della L.R. 26/2001 avviene all’interno di un quadro istituzionale e normativo profondamente mutato rispetto al passato. La Legge n. 56/2014 ha infatti ridefinito le competenze istituzionali delle Amministrazioni Provinciali, attribuendo alle stesse le seguenti funzioni fondamentali, ex art. 85:

- *Programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale (lettera c);*
- *Gestione dell’edilizia scolastica (lettera e).*

A sua volta la Regione Emilia Romagna, con L.R. n. 13/2015, ha ampliato l’ambito di attività delle Province e della Città metropolitana di Bologna attribuendo alle medesime le seguenti funzioni, ex art. 51:

- a) Programmazione della rete scolastica, nel rispetto degli indirizzi della Regione, fatte salve le competenze dei Comuni;*
- b) Programmazione dell’offerta formativa inerente all’istruzione, sulla base degli indirizzi della Regione, fatte salve le competenze dei Comuni;*
- c) Programmazione dell’edilizia scolastica, sulla base degli indirizzi della Regione;*

d) *Gestione dell'edilizia scolastica, ivi compresi gli interventi di costruzione, fatte salve le competenze dei Comuni;*

e) *Programmazione e gestione degli interventi per il diritto allo studio scolastico sulla base degli indirizzi della Regione, fatte salve le competenze dei Comuni.*

La deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 209/2019, di approvazione degli *Indirizzi regionali* per il diritto allo studio per il triennio relativo agli anni scolastici 2019/2020, 2020 /2021, 2021/2022, si inserisce organicamente all'interno della funzione programmatica di cui alla citata L.R. n. 13/2015, confermando in questo modo i dettami della L.R. n. 26/2001 in materia di diritto allo studio ed apprendimento per tutta la vita, ed in particolare il ruolo e le competenze istituzionali dei diversi Enti locali, da esercitare sul territorio.

Il predetto contesto ed assetto ordinamentale si connota anche per:

- il progressivo ridimensionamento del ruolo di programmazione delle Province in alcuni settori strategici e strettamente correlati agli ambiti di intervento, quali le politiche del lavoro e la formazione professionale, compresa la Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), tornate in capo alla Regione;
- il riconoscimento e/o la conferma di alcune funzioni fondamentali (ex art. 55 della L.R. n. 13/2015), in capo ai Comuni singoli o associati, quali in particolare:
 - la promozione del coordinamento delle politiche formative con i servizi sociali, sanitari, educativi, culturali e sportivi;
 - il sostegno ai soggetti del sistema formativo nel processo di qualificazione e di arricchimento dell'offerta formativa e della sua integrazione ed articolazione;
 - la valorizzazione degli aspetti educativi e di cura dei servizi educativi per la prima infanzia;
 - la valorizzazione e sostegno all'azione delle istituzioni scolastiche per il pieno esercizio dell'autonomia;
 - il sostegno a iniziative per arricchire e potenziare l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche.

I risultati dell'ultimo triennio 2016/2018 di applicazione della L.R. 26/2001
--

La programmazione provinciale dell'ultimo triennio, ricompresa all'interno degli *Indirizzi regionali 2016/2018* (aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019), approvati con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 49/2016 e relativi alla tipologia degli interventi di cui al presente Programma, ha evidenziato i seguenti risultati:

Borse di Studio

La Provincia di Ferrara ha assegnato le risorse regionali per la concessione delle borse di studio a favore degli studenti dei primi due anni delle scuole secondarie di secondo grado e del sistema regionale di istruzione e formazione professionale (IeFP). L'importo del beneficio è stato

determinato annualmente sia in base al numero complessivo delle domande ammissibili sia in relazione alle risorse disponibili, destinandole in misura fissa a tutti gli studenti beneficiari, salvo distinzioni da esercitarsi con una maggiorazione del 25% in riferimento alla valutazione scolastica ed alla condizione di disabilità certificata (Legge n. 104/1992). L'assegnazione di borse di studio a tutti gli aventi diritto ha avuto, nel corso dell'ultimo triennio, il seguente andamento:

annualità	Beneficiari totale	Beneficiari bds base	valore €	Beneficiari bds maggiorata 25%	Valore €	Budget €
2016	302	168	294,00	134	367,50	98.637,00
2017	234	121	340,00	113	425,00	89.165,00
2018	315	147	248,00	168	310,00	

Dall'a.s. 2017/2018, la Regione Emilia Romagna ha integrato la sua programmazione, inserendo una misura di sostegno sostenuta con risorse statali, in attuazione di quanto stabilito dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con specifici decreti, attuativi dell'art. 9 comma 4 del Decreto legislativo n. 63/2017. Tale misura ha consentito l'ampliamento della platea dei beneficiari delle borse di studio, coinvolgendo gli studenti frequentanti l'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado, in disagiate condizioni economiche, per sostenerli nell'assolvimento dell'obbligo formativo.

La Provincia di Ferrara ha svolto, in merito a questo ambito, funzioni istruttorie, mentre la procedura di liquidazione delle borse di studio statali è rimasta di competenza ministeriale.

Libri di testo

Si tratta di un contributo a parziale copertura della spesa sostenuta dalle famiglie per i libri di testo nelle scuole secondarie di primo e secondo grado (L. 448/98 - DPCM 320/99 – DPCM 226/2000). Il beneficio è stato garantito a tutti gli aventi diritto mediante la definizione, da parte della Regione, di una percentuale di copertura uguale su tutto il territorio, risultante dal rapporto fra le risorse disponibili e il fabbisogno complessivamente comunicato dai Comuni.

L'a.s. 2015/2016 è stata l'ultima annualità nella quale le Province hanno erogato ai Comuni le risorse regionali. In particolare, la Provincia di Ferrara ha liquidato la somma complessiva di € 177.138,41 (deliberazione G.R. 939/2015), garantendo una percentuale pari al 79,08% del fabbisogno dichiarato dai Comuni. Dall'a.s. 2016/2017 (il primo del triennio considerato) i fondi statali la Regione Emilia Romagna li ha assegnati direttamente ai Comuni (deliberazione G.R. n. 1116/2016), introducendo una procedura informatizzata di richiesta on line del beneficio.

Trasporto scolastico

Si tratta di un contributo regionale destinato ai Comuni per la realizzazione del servizio di trasporto scolastico per gli studenti delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria statali.

Gli indirizzi di programmazione della Provincia di Ferrara per il precedente triennio (deliberazione C.P. n. 49/2016) hanno individuato quale modalità di assegnazione dei fondi regionali i seguenti criteri di riparto:

1. incidenza del numero dei chilometri percorsi: 70% del budget regionale;
2. incidenza del numero degli alunni trasportati: 20% del budget regionale;
3. incidenza del numero degli alunni disabili trasportati: 10% del budget regionale;
4. riduzione del 40% del contributo calcolato con i criteri di cui ai punti 1, 2, 3 per i Comuni con popolazione compresa tra i 15.000 e i 100.000 abitanti e del 70% per i Comuni con una popolazione superiore ai 100.000 abitanti.

La tabella che segue riporta i dati di consuntivo relativi alla realizzazione del servizio di trasporto nella provincia ferrarese nel periodo considerato:

annualità	alunni trasportati	Costo sostenuto dal Comune €	Costo sostenuto dalle famiglie	Spesa totale (Comune +Famiglie)	Budget regionale €	% contributo RER/spesa totale
2016	3.569	3.692.307,80	720.030,65	4.412.338,45	122.997,85	2,8
2017	3.672	3.674.581,68	640.379,38	4.314.961,06	114.896,00	2,7
2018	3.401	3.933.100,40	598.774,53	4.531.874,93	125.676,00	2,8

Inclusione scolastica

La Regione Emilia Romagna si è impegnata a sostenere, in seno alla Conferenza regionale per il sistema formativo di cui alla L.R. n. 12/2003 ed in altre sedi istituzionali, la necessità di prevedere adeguate coperture finanziarie per gli interventi inclusivi, alla luce dei decreti legislativi riferiti alle deleghe in attuazione della Legge n. 107/2015.

La Provincia di Ferrara ha quindi collaborato nelle seguenti attività:

- partecipazione al Gruppo tecnico interistituzionale, composto da Regione, Province/C.M. di Bologna e Ufficio Scolastico Regionale, quale sede di confronto e condivisione di comuni linee di intervento nell'area dell'inclusione scolastica;
- condivisione di strumenti di rilevazione dei dati fisici e finanziari per acquisire elementi conoscitivi più approfonditi al fine di valorizzare le risorse messe in campo dagli enti locali;
- realizzazione di mappature e ricognizioni degli interventi inclusivi realizzati dai Comuni/Unione dei Comuni con riguardo agli alunni certificati ai sensi della L. n. 104/2002, dai servizi educativi 0/3 anni alle scuole secondarie di secondo grado.

Nel triennio 2016/2018, si è reso disponibile un Fondo statale straordinario (Legge 28 dicembre 2015 art. 1, comma 947), trasferito dalla Regione alle Province. Tale fondo è stato assegnato ai Comuni a sostegno dell'esercizio delle funzioni di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali nelle scuole secondarie di secondo grado. La Provincia ha provveduto all'assegnazione mediante piani di riparto annuali, definendo a monte i criteri di riparto e tenendo conto delle indicazioni regionali.

Di seguito, un quadro riassuntivo delle risorse statali erogate ai Comuni nelle annualità indicate:

annualità	Alunni disabili scuole sec. 2°grado	Budget statale €
2016	167	360.848,91
2017	171	437.472,59
2018	226	518.947,64

Indirizzi per il diritto allo studio per il nuovo triennio 2019/2021

Per il triennio 2019/2021 (aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022) la Regione Emilia Romagna ha confermato la funzione di coordinamento generale e di programmazione svolta dalle Province/C.M. di Bologna, con il concorso dei Comuni e delle istituzioni scolastiche del territorio di riferimento, per valorizzarne le competenze e nel rispetto delle attribuzioni di legge, dei principi di uniformità di trattamento e delle pari opportunità per i destinatari del diritto allo studio.

Gli interventi prioritari, oggetto della programmazione del nuovo triennio, sono riconducibili alle misure finalizzate al contrasto del rischio di abbandono scolastico e al sostegno degli studenti nei percorsi per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto e dovere all'istruzione e formazione professionale.

L'impegno della Regione Emilia Romagna è a valere sul Programma Operativo Fondo Sociale Europeo, già previsto per il triennio 2019/2021, per azioni diffuse da affiancare all'investimento nei percorsi formativi per rendere disponibili progettualità complesse che valorizzino le reti territoriali e accompagnino i giovani sia nelle scelte formative che nel rientrare nei percorsi di istruzione e formazione. Ciò allo scopo di ridurre gli insuccessi e sostenere l'acquisizione delle conoscenze e competenze necessarie per un successivo inserimento qualificato nel mercato del lavoro. Tale impegno si fonda sulla consapevolezza che l'orientamento sia uno dei fattori strategici per uno sviluppo inclusivo e rientra all'interno degli investimenti individuati nelle linee di programmazione regionale in materia di offerta dei percorsi di istruzione e formazione professionale per il triennio 2019/2021 (Deliberazione dell'Assemblea Legislativa regionale n. 190/2018).

Coerentemente quindi con i contenuti della deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regionale in materia di diritto allo studio n. 209/2019 e in continuità con gli *Indirizzi* del precedente triennio, si ritiene opportuno recepire integralmente gli *Indirizzi regionali* per quanto attiene:

- i benefici di carattere individuale, nella fattispecie la concessione di borse di studio, in base al principio di universalità dell'accesso ai benefici per gli aventi diritto;
- i servizi volti all'accesso ed alla frequenza ed in particolare per il trasporto scolastico.

Per quanto riguarda la concessione di contributi per libri di testo, essendo una procedura già in capo ai Comuni come più sopra ricordato, la stessa non è pertanto ricompresa nella presente programmazione provinciale.

Si esplicitano di seguito gli indirizzi per le aree di intervento oggetto della programmazione provinciale, valida per le annualità 2019/2021.

Borse di studio

Le borse di studio si configurano come intervento rilevante per l'attuazione del diritto allo studio di ogni persona, favorendo l'integrazione delle categorie più svantaggiate e in disagiate condizioni economiche, residenti sul territorio regionale, e sostenendo il successo scolastico e formativo.

L'accesso al beneficio è previsto a favore degli iscritti ai percorsi di istruzione delle istituzioni scolastiche del secondo ciclo dell'istruzione secondaria o iscritti ai percorsi di istruzione e formazione professionali, realizzati dagli istituti professionali o dagli enti di formazione professionale accreditati.

Per quanto riguarda i percorsi per l'assolvimento scolastico e del diritto dovere all'istruzione e alla formazione, sono beneficiari gli aventi diritto con un'età non superiore ai 24 anni. Questo limite d'età non si applica agli studenti disabili certificati ai sensi della L. n. 104/1992.

Nell'ottica di ampliare la platea dei beneficiari e a completamento dell'intervento regionale, effettuato negli anni precedenti sul biennio della scuola secondaria di secondo grado, le borse di studio per gli studenti iscritti all'ultimo triennio di scuola secondaria di secondo grado possono essere finanziate con fondi statali, sulla base delle indicazioni e procedure regionali.

La Regione Emilia Romagna in accordo con ER. GO, attiva procedimenti informatici coordinati e coerenti, laddove possibili unitari, per semplificare gli oneri in capo alle famiglie, anche con riguardo alla modalità e ai tempi di presentazione delle istanze, compatibilmente con le condizioni e la tempistica con cui si rendono disponibili le eventuali risorse statali.

Al fine di perseguire l'equità di trattamento a favore degli aventi diritto alle borse di studio, le modalità attuative della procedura di concessione, che la Provincia attiva annualmente, terranno conto delle condizioni per raggiungere standard di uniformità che la Giunta Regionale, previo

confronto con gli Enti Locali, delibererà ai sensi dell'articolo 4, comma 5 della L.R. n. 26/2001, con particolare riferimento ai contenuti del bando da emanarsi a livello locale.

Servizi per l'accesso (trasporto scolastico)

Le risorse regionali assegnate annualmente alla Provincia sono destinate ai Comuni, cui spetta la competenza a garantire il servizio di trasporto scolastico. L'assegnazione annuale alle Province/C.M. di Bologna tiene conto del numero degli alunni e del costo per il servizio di trasporto, eventualmente ponderato per riconoscere specifiche condizioni soggettive e oggettive. Viene confermato, tra le priorità d'intervento, il sostegno per le spese del trasporto rivolto agli alunni disabili nelle scuole del sistema nazionale dell'istruzione.

La Provincia assegna annualmente ai Comuni il budget regionale in base a criteri che sono definiti in continuità con quelli del precedente triennio di indirizzi provinciali, ovvero:

- 1- incidenza del numero dei chilometri percorsi: 70% del budget regionale;
- 2- incidenza del numero degli alunni trasportati: 20% del budget regionale;
- 3- incidenza del numero degli alunni disabili trasportati: 10% del budget regionale;
- 4- riduzione del 40% del contributo calcolato con i criteri di cui ai punti 1, 2, 3 per i Comuni con popolazione compresa tra i 15.000 e i 100.000 abitanti e del 70% per i Comuni con una popolazione superiore ai 100.000 abitanti.

Inclusione scolastica

La Regione si è impegnata, nell'ambito della Conferenza regionale per il sistema formativo (L.R. n. 12/2993) e in altre sedi istituzionali di confronto, a sostenere la necessità di prevedere adeguate coperture finanziarie a partire dai processi che hanno determinato l'approvazione dei decreti legislativi riferiti alle deleghe in attuazione della Legge n. 107 del 2015.

In continuità quindi con quanto realizzato nel precedente triennio, la Provincia, a fronte del trasferimento di effettive risorse regionali e/o statali, destinate a tale ambito, coordinerà gli interventi in attuazione di quanto stabilito dal soggetto erogatore, con il concorso dei Comuni e/o Unione di Comuni che esercitano le funzioni e i servizi di assistenza a favore degli studenti disabili.